

◆ **Il governo decide le tappe per l'applicazione degli accordi di pace di Wye Plantation**  
Oggi a Mosca i colloqui con Eltsin e Stepashin

## «Via dalla Cisgiordania Barak prepara il ritiro per il primo ottobre»

Israele ottimista sull'accordo con Arafat  
Il premier pronto a rilasciare detenuti palestinesi

GERUSALEMME Il primo ministro israeliano Ehud Barak ha fissato al 1° ottobre la data dell'inizio del ritiro dell'esercito israeliano dalla Cisgiordania come stabilito negli accordi di Wye Plantation. A dare la notizia è stata ieri la televisione pubblica israeliana. Nella riunione settimanale del suo gabinetto, Barak, secondo la tv, ha fissato dettagliatamente l'agenda che rimette in moto la pace: «Andiamo verso un accordo con i palestinesi. Il 1° settembre avrà inizio l'applicazione degli accordi di Wye e un mese dopo il ritiro dalla Cisgiordania».

Gli accordi di Wye, firmati il 23 ottobre '98 ma congelati in dicembre dal precedente gabinetto Netanyahu, prevedevano un trasferimento di autorità e ridispiegamenti militari in tre fa-

si, una sola delle quali è stata attuata. La zona sotto controllo esclusivamente israeliano in Cisgiordania deve diminuire del 13 per cento.

### TRATTATIVA A DUE

In un albergo di Gerusalemme incontro tra i consiglieri del premier e di Arafat

quanto ha anticipato la radio militare. Ieri le autorità israeliane hanno restituito al ministro dell'Autorità nazionale palestinese per le questioni di Gerusalemme Ziad Abu Ziad la tessera

di «Vip», che garantisce libertà di spostamento in territorio israeliano e che gli era stata confiscata lo scorso aprile su ordine del premier Benjamin Netanyahu.

Barak, harilevato l'emittente, spera di ottenere mediante questi ed altri provvedimenti analoghi l'assenso del presidente dell'Autorità nazionale palestinese Yasser Arafat a una parziale revisione degli accordi di Wye Plantation, dell'ottobre scorso. Nel corso della seduta del consiglio dei ministri Barak ha aggiunto che intende compiere verso i palestinesi «gesti tecnici di buona volontà». Fra questi ha menzionato agevolazioni relative alla costruzione del porto commerciale di Gaza, alla attivazione di un corridoio terrestre fra Gaza e la Cisgiordania e alla



concessioni di permessi vari.

Il primo ministro israeliano Ehud Barak è poi volato alla volta di Mosca per una visita di 24

### IL VIAGGIO RUSSO

Barak arriva in Russia per discutere del processo di pace israeliano - di cui la Russia è cosponsor assieme agli Stati Uniti - e di discutere di questioni bilaterali. In via ufficiosa risulta però che Barak intende anche esplorare in quali modi la Russia - antico patrono della Siria - possa facilitare il ritorno di Damasco al tavolo dei

negoziati di pace. «I russi - hanno dichiarato al quotidiano Jerusalem Post fonti governative - conoscono bene il modo di operare del governo siriano e la struttura interna del potere a Damasco e possono perciò essere di aiuto». Nello stesso tempo però le fonti hanno tenuto a precisare che il canale russo con la Siria non è un'alternativa e non sostituirà quello principale che passa per Washington.

Gli Stati Uniti restano l'interlocutore privilegiato di Israele anche per ciò che concerne i contatti con Damasco. Il premier intende verificare negli incontri con Eltsin e il premier Stepashin a qual punto si trovino i colloqui su una possibile ingente fornitura di armi russe per le forze armate siriane.

**Anche la Regina Elisabetta potrà votare**

■ Cade un nuovo tabù: anche la Regina d'Inghilterra potrà recarsi alle urne come qualsiasi altro comune mortale del Regno. La notizia, pubblicata ieri in prima pagina sul settimanale «Sunday Telegraph», costituisce una vera e propria rivoluzione per la famiglia Reale d'Oltremania poiché il diventerà il primo monarca britannico a partecipare alle elezioni politiche. Attualmente, infatti, votare non le è permesso poiché la Regina è inoltre Duchessa di Lancaster e, secondo la legislazione inglese i pari ereditari non possono partecipare alle elezioni della Camera dei Comuni. Il progetto di riforma della Camera del Lord messo a punto dal Governo Blair, tuttavia, è destinato a eliminare questa «restrizione». Già dalle prossime politiche, in calendario entro il 2001, i pari ereditari, Regina inclusa, avranno diritto al voto e potranno «correre» per un seggio in Parlamento. Così è già iniziata una nuova «corsa», stavolta inusuale. Il Parlamento potrebbe, infatti, aprire le sue porte ai pari ereditari e, così facendo, si potrebbero creare nuove alleanze catalizzate soprattutto dalla popolarità dei soggetti. Ecco perché la notizia che anche Elisabetta II, Regina d'Inghilterra, potrà votare e «candidarsi» - un po' - ha scosso la politica della Gran Bretagna.

**Hillary Clinton: «Bill infedele per un trauma»**

■ Bill Clinton si è trovato schiacciato tra due donne in contrasto, la madre Virginia e la nonna, quando aveva solo quattro anni e un trauma del genere può spiegare l'infedeltà coniugale. A mostrarsi così comprensiva è la moglie Hillary, che ha scelto il primo numero della rivista «Talk» per rivelare particolari dell'infanzia infelice del presidente Usa. «Bill aveva solo quattro anni quando è stato segnato da un trauma: c'era un conflitto terribile tra sua madre e sua nonna», ha raccontato la «First Lady», che è pure andata dallo psicologo per interpretare al meglio la vicenda. «Mi ha spiegato una volta che trovarsi al centro di un conflitto tra due donne è quanto di peggio possa capitare a un bambino, perché ha il desiderio continuo di compiacere entrambe». Hillary non si è sbottonata oltre sulla teoria delle due donne, ma certo la vita del presidente Usa, vista in questa nuova ottica, sembra davvero ripetitiva e immedicabile. Copie di donne «forti» lo «perseguitano»: mamma-nonna, moglie-figlia, moglie-amante. Lui e Monica Lewinsky, la stagista che ha rischiato di farlo cadere, fanno la figura degli anelli deboli. Ma l'ultima intervista della prossima candidatura al seggio senatoriale di New York riserva altre sorprese. Hillary sembra molto comprensiva, ma una sola cautela di dimostrare che non è buona perché ingenua, ma perché ragiona bene.

## Mucca pazza, l'embargo è finito

Da oggi la Gran Bretagna potrà esportare la carne

BRUXELLES Da ieri, la rinomata quanto famigerata carne inglese può essere di nuovo venduta sul «continente»: come preannunciato, è terminato infatti ieri il più lungo bando mai imposto nella storia dell'Unione europea, quello alla cosiddetta «mucca pazza» che ha scosso l'intera Europa fin quasi nelle fondamenta. Dopo quasi tre anni e mezzo, il 14 luglio scorso la Commissione europea aveva deciso di togliere, a partire da ieri - ma a precise condizioni - l'embargo alla vendita fuori dalla Gran Bretagna di carne bovina disossata e di suoi prodotti derivati. La carne britannica era stata messa al bando per l'imperversare dell'epidemia di encefalite spongiforme bovina, una malattia epidemica animale correlata in maniera ancora in parte oscura con il morbo di Creutzfeldt-Jakob (Cjd) che ha causato la morte di una quarantina di persone nel Regno Unito. Esplosa nel 1992 (37 mila i casi accertati), il cosiddetto morbo della «mucca pazza» ha colpito 176 mila animali in Gran Bretagna e un

migliaio nel resto dell'Ue. Vistasi accerchiata dal bando, mentre venivano bruciate nei forni milioni di mucche, Londra ha messo a dura prova la solidarietà fra i Quindici bloccando per settimane tutto il processo decisionale dell'Ue. La gestione della crisi aveva creato anche sfiducia nella capacità di controllo della Commissione europea di Jacques Santer.

Fu proprio l'Italia, al vertice di Firenze del giugno 1996, a disinnescare la crisi internazionale, anche se poi lo scontro si spostò nel Parlamento europeo che mise sotto accusa la Commissione per carenze nei controlli sanitari. Tutto poi si risolse in una crisi di crescita che a portato alla creazione dei comitati scientifici europei e alla riforma dei controlli sanitari. Le immagini delle mucche che non si reggevano in piedi a causa dal cervello spappolato e le notizie sui morti di Cjd sembrano aver creato duratura diffidenza fra i consumatori e anche gli esportatori britannici non credono che il roast-beef inglese e i filetti scozzesi invadano banconi

e ristoranti. Le norme di macellazione e i certificati imposti dall'Ue per le esportazioni sono numerosi e in Irlanda del Nord, dove la fine dell'embargo è scattata già un anno fa, solo un'azienda riesce a rispettare tutti i requisiti: fra l'altro quello di vendere carne proveniente da animali di età compresa tra i 6 e i 30 mesi, nati da madre sana, e dopo il primo agosto 1996, quando era già vietato nell'Unione europea fare uso di farine animali perché riconosciute come la causa principale della trasmissione del morbo. Sono infatti di appena 5.000 tonnellate le esportazioni di carne previste per quest'anno mentre nel 1995, ossia prima della crisi, la Gran Bretagna ne esportava 246 mila.

Si chiude così, una vicenda che ha scosso tutto il «Vecchio Continente» ed ha innescato una lunghissima battaglia sulla bontà delle carni della Gran Bretagna. Il prossimo passo sarà quello di modificare l'immagine di un prodotto che ha subito un colpo durissimo.

## Blair vuole «spiare» i contribuenti

Allo studio nuovi metodi contro l'evasione fiscale

LONDRA Per il governo britannico i sudditi del Regno potrebbero presto non avere più alcun segreto: Downing Street sta infatti studiando nuovi e più incisivi metodi, come l'accesso diretto ai conti correnti, per combattere l'evasione fiscale e le sempre più frequenti frodi ai danni del sistema sanitario nazionale. È quanto ha rivelato ieri il settimanale «Independent» che ha sottolineato subito la dura reazione dei fautori delle piene libertà civili e, paradossalmente, lo scetticismo dello stesso fisco d'Oltremania. Le proposte sono contenute in un rapporto realizzato da una commissione interministeriale e consegnato di recente al premier Tony Blair. Il documento, spiega la testata, suggerisce una serie di modifiche radicali alla legislazione vigente in fatto di privacy in modo da dare ai vari uffici governativi gli strumenti necessari per realizzare maggiori controlli incrociati e ottenere nuove e più dettagliate informazioni dai contribuenti. «Tra gli obiettivi dichiarati del piano - sotto-

linea l'Independent - ci sono dunque i conti bancari, le dichiarazioni dei redditi e perfino le cartelle cliniche dei pazienti degli ospedali pubblici». L'idea è quella di creare un unico «file» per ciascun contribuente, ha dichiarato al giornale un funzionario del governo che ha voluto mantenere l'anonimato. La legislazione attuale, introdotta dal governo conservatore di John Major nel 1997, permette alle autorità di realizzare controlli incrociati sui dati forniti dai cittadini ai vari uffici governativi solo in casi specifici. Ed è proprio questa «barriera» che l'Amministrazione Blair potrebbe abbattere. Gli esponenti del movimento per la libertà civili hanno subito definito una simile eventualità un ulteriore passo verso «Big Brother Britain» paragonando ancora una volta il paese al «Grande Fratello» di George Orwell. «Queste proposte interferiscono con il diritto alla privacy - ha dichiarato il leader del movimento «Liberty», John Wadham -. Le informazioni che noi tutti siamo co-

stretti a dare non appartengono al governo ma a noi e il governo non ha alcun diritto di passarle ad altri». E l'iniziativa rischia di essere ostacolata anche dallo stesso fisco britannico: i dirigenti dell'«Inland Revenue» temono infatti che un libero controllo incrociato dei dati forniti dai contribuenti ai vari uffici possa spingere i cittadini a dichiarare il falso sulle dichiarazioni dei redditi per evitare che esse possano essere utilizzate contro di loro da altri dipartimenti pubblici. «Lo scambio di informazioni non costituisce alcuna minaccia ai cittadini onesti», ha ribattuto un funzionario del Governo che è voluto rimanere nell'anonimato. Sta di fatto che l'ipotesica «Rivoluzione fiscale» in Inghilterra potrebbe rimanere solamente nella testa degli ideatori. Per «colpa» della reazione della gente che ha già dimostrato di non gradire questo genere di trattamento. Soprattutto a causa dell'aumentare delle informazioni sulla persona che il governo potrebbe avere.



## FESTA DE L'UNITA' DI ROMA

7 LUGLIO - 19 SETTEMBRE - EX MATTATOIO DI TESTACCIO

### Lunedì 2 Agosto

Ore 21.00  
Spazio dibattiti  
**Il Mattatoio. Produzioni culturali e solidarietà**

Intervengono: Alessandro Amici, Franco Dalia, Fiorella Farinelli, Sandro Medici, Enzo Diarcangelo, Enzo Foschi, Alfonso Perotta, Sergio Giovagnoli.

Ore 21.15  
Cinema sotto le stelle  
**Camere e Corridoi** a seguire  
**Demoni e Dei.** Ingresso £ 7.000

Ore 22.00  
Via del Cabaret  
**Chiamata Urbana urgente**  
Ore 22.00  
Internet Music Club  
**Mobilitas Band**

### Martedì 3 Agosto

Ore 21.00 Spazio libri  
Presentazione del libro  
**Intorno al giallo** di Carmine Fotia

Intervengono: Carmine Fotia e Gavino Angius  
Ore 21.15  
Cinema sotto le stelle  
**Salvate il soldato Ryan**  
Ingresso £ 7.000

Ore 21.00 Via del Cabaret  
**Caiazza, Paolo e Paolo**  
Ore 22.00 Internet Music Club  
**Mobilitas Band**

### Mercoledì 4 Agosto

Ore 21.15  
Cinema sotto le stelle  
**La fortuna di Cookie** a seguire  
**The opposite of sex.**

Ingresso £ 7.000

Ore 22.00 Via del Cabaret  
**Max Giusti, a seguire**  
**Per Conto Nostro**

Ore 22.00  
Internet Music Club  
**Nduja Trio**

### Giovedì 5 agosto

Ore 21  
I concerti del Palco Centrale  
**Mimmo Locasciulli**  
e **Alessandro Haber**

Ore 21.15  
Cinema sotto le stelle  
**Ballando a Lugnasa**  
a seguire **Lola corre**  
Ingresso £ 7.000

Ore 22.00  
Via del cabaret  
**I Farlocchi**

Ore 22.00

Internet Music Club  
**Kosmick Blues**

Ore 22.00

**Roma Città Aperta**  
Spazio della Sinistra Giovanile  
Radio Rock Disco

### Venerdì 6 Agosto

Ore 21.15  
Cinema sotto le stelle  
**La vita è bella** a seguire  
**Così ridevano.** Ingresso £ 7.000

Ore 22.00  
Via del cabaret  
**Pablo e Pedro, J. Solinas**

Ore 22.00  
Internet Music Club  
**Mobilitas Band**

Ore 23.00

**Roma Città Aperta**  
Spazio della Sinistra Giovanile  
Radio Rock Disco

### Sabato 7 Agosto

Ore 21.15  
Cinema sotto le stelle  
**Tutti pazzi per Mary**  
a seguire **X File.**  
Ingresso £ 7.000

Ore 22.00  
Via del cabaret  
**Gianluca Belardi, S.Tuttobene**  
Internet Music Club  
**Chicago Bound**

Ore 23.00  
**Roma Città Aperta**  
spazio della Sinistra Giovanile  
Radio Rock Disco

